

Una “casa” per la nonna sfrattata

Pubblicato: Giovedì 27 Agosto 2015



Un posto accogliente dove stare, cibo ogni giorno, qualche soldo “piovuto dal cielo” e nutrimento finché ce ne sarà bisogno per il suo compagno di avventure, un gattino.

Non è una storia a lieto fine quella della **signora di 74 anni sfrattata ieri da un albergo di Varese** dopo che da giorni non riusciva più a pagare la stanza che occupava; non lo è perché ognuno di noi avrebbe il diritto di trascorrere una vecchiaia serena in una casa, con i propri cari. Ma per lei non è così e quindi quello che sta accadendo in queste ore può davvero cambiare il suo destino.

La storia è quella che vi abbiamo raccontato ieri: **una donna di 74 anni è stata messa alla porta dell'albergo dove alloggiava** perché non aveva più soldi per pagare la stanza. Così la pensionata con i suoi pochi averi e la gabbia del gatto, dopo aver lasciato l'Albergo Belforte, **è stata accompagnata in Questura a Varese** in attesa di contattare i parenti – pare infatti che la donna abbia un figlio residente in città – o trovare una soluzione alternativa per la notte.

L'anziana ha trovato però sulla sua strada un angelo custode, **Lorena Fumagalli, una giovane di 24 anni che vedendola in difficoltà si è interessata della vicenda e l'ha accompagnata in piazza Libertà** restandole accanto fino a quando non è stata trovata una soluzione adeguata.

E a quel punto è scattata la solidarietà: **i poliziotti in Questura l'hanno accudita e ascoltata con pazienza.** Ma non è tutto: un uomo, che vuole restare anonimo, ha scritto un'email alla redazione di VareseNews per comunicare l'intenzione **di donare 500 euro.**

Balzo, il banco alimentare zoologico onlus, ci ha contattato su Fb **per dirci che aiuterà la signora**

fornendo la pappa per il suo gatto finché sarà necessario.

Infine la donna verrà ospitata, con molta probabilità, nella **Casa Santa Margherita di Varese** gestita dagli operatori della **Caritas che**, dopo averla contattata personalmente, hanno ritenuto che la priorità fosse dare una risposta all'emergenza. Insomma, la signora non finirà in mezzo a una strada. E questa è la prima bella notizia. La seconda è che le persone di buon cuore esistono e sono attorno a noi.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it